



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

BIBLIOTECHE E ARCHIVI DIGITALI: AMPLIARE LA RETE DELLE CONOSCENZE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Patrimonio storico, artistico e culturale > Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è la salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico e, al tempo stesso, l'ampliamento della sua fruibilità da parte del pubblico. Il progetto mira a migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso la realizzazione di un'attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario e librario posseduto dai soggetti coinvolti (Fondazione Gramsci, Fondazione Basso, Centro Sraffa, Fondazione Murialdi), dettata dalla presenza di una gran mole di documentazione a stampa, archivistica e multimediale che necessita di interventi di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione. Nello specifico, il progetto si propone di: facilitare l'accesso e la consultazione delle fonti, moltiplicando le vie di accesso all'informazione attraverso una schedatura informatizzata del materiale archivistico basata su standard internazionali di settore e la catalogazione informatizzata di documentazione bibliografica; salvaguardare dal rischio di grave deterioramento fisico il materiale documentario e bibliografico in cattivo stato di conservazione attraverso la digitalizzazione; aumentare la fruibilità pubblica del bene archivistico e bibliografico, mettendo a disposizione dell'utenza i documenti in formato elettronico attraverso le pagine web dedicate sui siti istituzionali dei soggetti coinvolti. Il progetto contribuisce all'obiettivo dell'Agenda 2030 fornendo un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti, offrendo agli studiosi e ai cittadini interessati l'accesso al patrimonio archivistico e librario e contribuendo a diffondere la conoscenza dei valori culturali e ideali che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 16 operatori volontari suddivisi nelle quattro sedi di attuazione (6 presso Fondazione Gramsci, 2 presso Fondazione Basso, 4 presso Centro Sraffa, 4 presso Fondazione Murialdi) svolgeranno attività specifiche organizzate in tre azioni principali. Nell'Azione 1 - Incrementare la catalogazione e inventariazione: gli operatori volontari ricercheranno e selezioneranno documenti, effettueranno ordinamento cronologico e tematico, schedatura informatizzata attraverso applicativi specifici (xDams, Archiui, Archimista, sistemi SBN-Cloud), e indicizzazione di schede descrittive compilando voci di indice per nomi di persona, ente e luogo; tratteranno articoli di riviste e catalogheranno materiale bibliografico secondo standard nazionali e internazionali. Nell'Azione 2 - Acquisizione digitale: gli operatori volontari scannerizzeranno documenti cartacei utilizzando scanner piani e planetari, trasformeranno documenti in immagini digitali ad alta risoluzione (TIFF per conservazione, JPEG/PDF per pubblicazione web), denomineranno file di immagine, organizzeranno cartelle di archiviazione, realizzeranno backup su supporti di conservazione, effettueranno elaborazione conservativa e grafica dei materiali digitalizzati, realizzeranno metadati descrittivi per facilitare la gestione dell'accesso ai file digitali. Nell'Azione 3 - Implementazione in rete: gli operatori volontari organizzeranno documenti digitalizzati in repository per la visualizzazione sui siti web, associeranno riproduzioni digitali alle schede corrispondenti dei database d'archivio e biblioteca, inseriranno documenti digitalizzati in database specifici, redigeranno testi e inseriranno materiale lavorato tramite sistemi di Content Management. Inoltre, gli operatori volontari collaboreranno alla realizzazione dell'azione condivisa

di promozione e divulgazione culturale curando l'aggiornamento della pagina social dedicata, pubblicando informazioni relative agli eventi, individuando giornate di visite guidate negli archivi e biblioteche, costruendo calendario degli appuntamenti, gestendo richieste di informazioni e prenotazioni, accompagnando visitatori durante le visite e illustrando i patrimoni conservati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012587NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012587NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I seguenti elementi caratterizzano le condizioni e gli obblighi di servizio: Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria e possibile impiego in giorni festivi. Partecipazione obbligatoria ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni (presentazioni, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, campo residenziale di servizio civile in sede esterna, attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC). Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, con possibilità di distacco presso altre sedi di attuazione del progetto per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, al fine di realizzare attività specifiche connesse al progetto (attività convegnistica, seminariale, promozione patrimonio archivistico e bibliotecario in occasione di festival, iniziative culturali, progetti europei, sia a Roma che in altre città). Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso sede di altri progetti afferenti al medesimo programma. In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste, è prevista la possibilità che parte delle attività siano realizzate da remoto entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari rispetto al monte ore annuo previsto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
 - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
 - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede un totale di 64 ore distribuite in 5 moduli tematici. Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD (8 ore) con completamento attraverso incontro di verifica in sede (2 ore), affrontando tematiche sulla sicurezza sul lavoro, fattori di rischio negli ambienti di lavoro (uffici, attività outdoor, ambiente naturale), normative di riferimento (D.L. 81/2008), modalità di comportamento e prevenzione. Modulo B (6 ore): Storia, pensiero e struttura delle istituzioni coinvolte nel progetto e dei loro patrimoni culturali, approfondendo la storia e le specificità di Fondazione Gramsci (storia politica e culturale del Novecento), Fondazione Basso (democrazia, diritti umani, socialismo), Fondazione Murialdi (storia del giornalismo italiano), Centro Sraffa (pensiero economico e ricerca economica), con focus sulla promozione delle culture della democrazia, dei diritti, dell'ambiente e dei beni comuni. Modulo C (25 ore): L'organizzazione dell'Archivio - descrizione e inventariazione archivistica, coprendo storia degli archivi storici, struttura e composizione, attività di valorizzazione conservazione e fruizione, criteri di ordinamento archivistico, standard internazionali (ISAD, ISAAR, NIERA), introduzione agli applicativi archivistici, pratica assistita di schedatura e indicizzazione, digitalizzazione archivistica con standard e utilizzo scanner. Modulo D (25 ore): L'organizzazione della Biblioteca e strumenti catalografici, illustrando il patrimonio bibliografico, attività della biblioteca, sistema di catalogazione bibliografica (SBN, REICAT, ISBD, MARC 21), indicizzazione semantica dei documenti, uso applicativi SBN-Cloud, gestione fascicoli periodici, spoglio analitico di articoli, indicizzazione per soggetto. Modulo E (6 ore): L'attività editoriale finalizzata a un sito web, fornendo illustrazioni sulle tecniche di riproduzione digitale, creazione di immagini numeriche, nozioni di fotografia, uso di fotocamere, software per editing immagini, procedure di base per pubblicazione in rete. La formazione sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona (Zoom o strumenti simili) in caso di misure restrittive o difficoltà oggettive, limitata a massimo 3 operatori per sede. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste e la percentuale complessiva online (sincrona e asincrona) non supererà il 50%. Le metodologie didattiche privilegiano approcci attivi e partecipativi basati sulla formazione-intervento, coinvolgendo gli operatori volontari attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, problem-solving, discussioni, lavori di gruppo, case study, flipped classroom e brainstorming. I formatori possiedono competenze professionali e didattiche specifiche nel settore archivistico, biblioteconomico, storico-culturale e informatico.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: BENI COMUNI: L'IMPEGNO NEL PRESENTE PER UN FUTURO POSSIBILE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di servizio civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo. in alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 6 momenti: 5 di confronto collettivo e 1 individuale. durante l'ultimo trimestre di servizio civile verranno svolti i 5 momenti di confronto collettivo (2 online per un totale di 6 ore e 3 in presenza per un totale di 11 ore), durante l'ultimo mese verranno realizzati percorsi individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni percorso avrà durata di 4 ore). si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 op.volontari. obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del scu fornendo competenze spendibili nel dopo scu. nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio cv da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill. risultato atteso: ogni partecipante con la facilitazione delle tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il scu da inserire poi nel proprio cv e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze. le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise: - 6 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale delle tutor - 11 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari coordinate dalle tutor - 4 ore individuali con un tutor. metodologie: lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, brainstorm, giochi, simulazioni e valutazione. il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.